

Ritorna la «Magnadese» Passeggiata e rafting sull'Adige

L'Arena Giovedì 16 maggio 2024

31

Garda - Baldo

Ambiente



Pesce non autoctono Un pescatore mostra un siluro pescato nel lago di Garda con la fioncia

Siluri, caccia per contenerli «Va fatta 2-3 volte all'anno»

• La battuta di pesca ha sollevato anche critiche ma Gavazzoni replica: «L'obiettivo non è eradicarlo, ma si deve monitorare»

KATIA FERRARO

La notizia della battuta di pesca ai siluri organizzata sabato mattina nella fascia di basso lago compresa tra la zona a sud di Punta Grò (Sirmione) e il porto Fornaci di Peschiera del Garda è stata tra le più lette e commentate degli ultimi giorni. E ha diviso i lettori in due fronti: quelli che hanno plaudito all'iniziativa e quelli che l'hanno con-

testata, ritenendo che le cause che inficiano la biodiversità del lago siano di altra natura. «A chi ha commentato in modo negativo dico che nel lago c'è necessità di fare ordine e riportare l'equilibrio dove l'essere umano ha creato disequilibrio», risponde Filippo Gavazzoni, assessore di Peschiera e vicepresidente della Comunità del Garda.

Ruolo con cui ha coordinato la prima battuta di pesca-contenimento organizzata sul lago grazie alla collaborazione dell'Unione pescatori sportivi del Garda, alla presenza del guardapesca e dell'ittilogo della Regione Veneto Ivano Confortini. Iniziativa che ha visto partecipare 45 pescatori esperti di pesca in apnea, che hanno catturato una ventina di siluri con l'ausilio di fucili subac-

quei. «Bisogna partire da dati scientifici: l'obiettivo non è eradicare questo pesce, ma contenerlo e monitorarlo visto che è stato immesso e rappresenta un problema per le altre specie autoctone del Garda come tinche, carpe, lucci, cavedani, di cui è molto vorace», prosegue Gavazzoni. La prima certezza sulla sua presenza nel Garda si è avuta nel 1988. «Da allora non è mai stato fatto nulla per cercare di capire quali reali impatti ha, visto che è un pesce non autoctono, molto invasivo e che si pone in cima alla catena alimentare. Inoltre, come è avvenuto per il granchio blu in Laguna, abbiamo notato che nel Garda il siluro è proliferato molto negli ultimi 4-5 anni. Le cause possiamo solo ipotizzarle: cambiamento climati-

co e aumento della temperatura dell'acqua». Per questo la volontà è ripetere l'iniziativa: «Pensiamo a 2-3 interventi l'anno», fa sapere Gavazzoni. Dei siluri pescati sabato, quelli più grossi (tra cui un esemplare di 2,4 metri per oltre 70 chili di peso) sono stati destinati alle analisi per risalire all'età.

«È importante sottolineare che questo pesce è innocuo per l'uomo: non vorrei mai che quest'anno qualche giornale tedesco cominciasse a titolare "Ecco il siluro nel lago che si mangia i turisti", scherza Gavazzoni, ricordando quanto avvenuto due anni fa, quando il periodo prolungato di siccità aveva abbassato il livello del Garda e alcune testate tedesche avevano lanciato l'allarme sui rischi di tuffarsi in acqua.

San Zeno di Montagna

Nuova palestra L'allenamento si fa all'aria aperta

• Taglio del nastro nell'area attrezzata in località Pineta Sperane: un luogo per allenarsi e anche per socializzare

SAN ZENO DI MONTAGNA

Il Comune di San Zeno di Montagna entra nella grande palestra a cielo aperto di Sport e salute Spa, la società dello stato per la promozione dello sport e dei sani stili di vita, aderendo al progetto «Sport di tutti nei parchi», promosso assieme ad Anci, Associazione nazionale Comuni italiani.

Il paese montebaldino aderisce così alla promozione del wellness nei giardini, nei parchi e nelle aree urbane e lo fa inaugurando un'area attrezzata e digitalizzata in località Pineta Sperane dov'è stato creato un luogo per il benessere, per socializzare e praticare sport. Su ogni attrezzo si potranno scaricare i tutorial di allenamento attraverso un QR Code.

Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, il sindaco di San Zeno Maurizio Castellani, l'assessore comunale al Turismo Carlo Gambino, il consigliere con delega allo Sport Fabio Castellani, il consigliere regionale Daniele Polato e il referente regionale del progetto di Sport e Salute S.p.A. Veneto Stefano Camporese. Durante l'inaugurazione le associazioni sportive partecipanti hanno ricevuto una targa per il costante impegno e la passione sportiva promossa in questi anni sul territorio.

«La nuova palestra a cielo aperto», afferma il sindaco



Il taglio del nastro

co Castellani, «rappresenta un'opportunità unica per i residenti e per i turisti che potranno godere dei benefici dell'allenamento all'aria aperta, immersi nella bellezza naturale di San Zeno di Montagna». La palestra offre opzioni per tutti i livelli, per l'allenamento cardiovascolare, la forza muscolare e il rilassamento: dagli attrezzi per l'allenamento a corpo libero, alle cyclette, dalle panche per gli addominali alle strutture per il fitness funzionale. «Questa palestra», precisa l'assessore Gambino, «non è solo un luogo per sudare e allenarsi, ma è anche uno spazio per la socializzazione e il benessere mentale. Gli spazi verdi sono perfetti per qualsiasi disciplina, dalla corsa alle passeggiate, alla mountain bike nel vicino Bike Park «Pineta Sperane XCO» appena inaugurato, al «tarzaning» nel parco avventura a fianco. La nostra amministrazione ha puntato molto sulla creazione di questo centro sportivo all'aria aperta e stiamo già lavorando per ampliarlo con nuove attrazioni». **Em.Zan.**

Dolcè

Ritorna la «Magnadese» Passeggiata e rafting sull'Adige

• Domenica l'evento con assaggi di prodotti locali che farà anche assaporare la spettacolare Chiusa di Ceraino da terra e da fiume

DOLCÈ Domenica in Val d'Adige torna la «Magnadese», percorso ad anello con camminata nella natura da Volargne a Dolcè, assaggi di prodotti locali e gran finale lungo l'Adige. Così da assaporare la spettacolare Chiusa di Ceraino e la Terra dei Forti sia da terra che dal fiume.

L'evento ideato da Visit Valdadige in collaborazione con Garda Outdoors e organizzato con associazioni e attività locali, per far conosce-

re questo territorio a veronesi e turisti, prevede un trekking di 10 chilometri da sud a nord intervallato dalle spiegazioni di guide esperte di questi luoghi e da cinque tappe intermedie a base di specialità locali. Inoltre, un sommelier presenterà i vini in degustazione a ogni punto ristoro. Il ritorno da Dolcè a Volargne, invece, si farà navigando con i gommoni da soft rafting sul fiume.

Per la parte enogastronomica sono coinvolti l'associazione la Cavalara di Volargne, la Birreria alla Grotta di Ceraino, l'azienda agricola Al Molino di Dolcè, il gruppo Alpini di Dolcè, la Cantina Albino Armani di Dolcè e la Pro

loco di Volargne. «La camminata sarà tutti insieme, muovendosi con un gruppo unico e non a piccoli nuclei come solitamente avviene nelle magnalonghe», spiegano gli organizzatori di Visit Valdadige. «In questo modo, le guide potranno accompagnare tutti e raccontare la storia della valle, aneddoti sul percorso e la storia del fiume». Per questo l'evento è a numero chiuso (massimo 60 persone). Ritrovo dei partecipanti a Volargne tra le 8.45 e le 9, rientro sempre qui nel pomeriggio. Percorso pianeggiante. Per informazioni sui costi e iscrizioni: contattare il numero 348.443.5364. **C.M.**

Economici

Ricerca Personale Qualificato

IMMOBILI
Industriali
e commerciali

1B

LOCANDA 4 km dalla Fiera, autostrada, vendesi. No intermediari. Tel. 347.6422522

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA



PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

Verona - Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045 960.0200
www.publiadige.it

ARENA SERVIZI AFFI SRL
AGENZIA PRATICHE AUTO CON SEDE IN AFFI (VR)

Ricerca

IMPIEGATA/O
CON MANSIONE DI FRONT OFFICE

contratto CCNL servizi - 40 h settimanali
Si prega di inviare curriculum alla seguente mail:
praticheauto@arenaservizi.it



La ricerca di Personale Qualificato su L'Arena FUNZIONA!

CHIAMA PER INFORMAZIONI Tel. 045 9600200
o scrivi via e-mail: rpq@publiadige.it

Ogni **GIOVEDÌ** e **DOMENICA** pubblichiamo gli avvisi di Ricerca Personale Qualificato visibili anche on-line sul sito www.larena.it

Verona - Corso Porta Nuova, 67 - Tel. 045 960.0200 - www.publiadige.it